

te del patriarca Niciforo. L'anno 1643 egli soscrisse la lettera cui Partenio, patriarca di Costantinopoli, scrisse per approvare la professione di Fede che comparve in quest'anno a nome della Chiesa orientale. Joannicio ebbe grandi controversie coi monaci sinaiti; e portò le cose tan-t'oltre d'interdir loro la celebrazione dei santi misteri nel loro monastero di Alessandria. La sua morte non fu posteriore all'anno 1664.

**CI. GIOACHIMO II
*Melchita.***

1665. GIOACHIMO, vescovo di Cos, fu collocato sulla Sede di Alessandria attesa la riputazione di Partenio IV, patriarca di Costantinopoli. Viene rappresentato come prelato malvaggio.

Il seguito dei patriarchi di Alessandria nulla offre d'interessante; e perciò i Benedettini si sono determinati di sopprimerlo.

Egli governò per 15 anni la sua Chiesa, e morì l'anno 1660.

MATTEO IV. Jacobita.

1660. MATTEO de MIR, monaco di santa Maria al deserto, fu dai Cofti sostituito al patriarca Marco V. Egli viveva ancora nel 1675.

GIOVANNI XVI Jacobita.

1675. GIOVANNI EL-TOUKI snrrogò nel mese di aprile 1675 Matteo de Mir sulla Sede dei Cofti, ed occupolla sino al mese di giugno dell'anno 1718.